

Appello al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Signor Presidente,

leggemmo ammirati le parole che nel giugno dello scorso anno Ella volle affidare a un periodico di grande diffusione e ci sentimmo confortati nell'impegno per la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della nazione, funzione primaria della Repubblica secondo l'asciutto dettato dell'art. 9. Gli insulti al paesaggio e alla natura, Ella disse, sono un attacco alla stessa nostra identità e confermò nel Quirinale "un punto privilegiato di osservazione, di ascolto, di stimolo". Con questo affidamento ci permettiamo di rivolgerci a Lei per segnalare la diffusa pratica, divenuta una vera e propria moda, di organizzare e svolgere spettacoli di massa presso luoghi delicati e sensibili sotto l'aspetto ambientale.

In questo periodo di nuova e diffusa attenzione per i problemi dell'ambiente, dovuta al drammatico aggravarsi della situazione ecologica generale del pianeta, alcuni artisti, cantanti in particolare, o chi organizza i loro spettacoli, ritenendo forse di contribuire a sensibilizzare il proprio pubblico ai problemi ambientali, svolge concerti o altri eventi che richiamano e concentrano decine di migliaia di persone in luoghi (parchi, spiagge, colline, montagne), anche assoggettati, come le spiagge, alla speciale tutela paesaggistica.

Le conseguenze di queste iniziative, facilmente immaginabili nonostante le rassicurazioni degli organizzatori e delle amministrazioni locali che le favoriscono ed accolgono, sono del tutto opposte alle, più o meno sincere, intenzioni enunciate.

Tali eventi e le modificazioni che comporta la loro realizzazione vengono presentati come si trattasse di fatti inevitabili, a cui fare seguito, eventualmente, con le "compensazioni" ambientali. Un meccanismo che offende e degrada la storia millenaria del nostro Paese, i suoi tratti distintivi ed un ricchissimo e sedimentato patrimonio comune di biodiversità che ancora si conserva proteso sul Mare Nostrum. Il nostro patrimonio pubblico non è e non può essere bene "usa-e-getta" asservito al mercato.

Il danno per l'ambiente è sempre grave e promuove l'incoscienza dei numerosi partecipanti, e non contribuisce certo a maturarne la coscienza e la responsabilità verso la gravità dei problemi dell'ecosistema.

Nel segnalare a Lei la diffusa pratica che a noi pare gravemente lesiva di essenziali equilibri ambientali, ci rimettiamo alla Sua valutazione circa l'interesse del fenomeno e i modi di intervento per contrastarlo, anche in ipotesi con la promozione di adeguati provvedimenti normativi.

La ringraziamo della attenzione che vorrà dare alla nostra segnalazione e La salutiamo con l'espressione di alta considerazione.

Roma, 11 luglio 2022

La Presidente
Antonella Caroli

